

NIDI E MATERNE. Una cooperativa in aiuto alla gestione burocratica

A servizio delle comunità

Dal 1990 la cooperativa Servizi scuole materne di Treviso, nata da una felice intuizione dell'allora presidente Fism Treviso onorevole Lino Armellin, fornisce servizi amministrativi e di consulenza ai nidi e alle scuole materne associate. Si tratta di una realtà con 8 dipendenti, un collaboratore e 2 consulenti che lavorano in squadra per dare supporto a oltre 145 scuole dell'infanzia paritarie e nidi integrati, realtà che in generale costituiscono, vista la carenza cronica di strutture statali, il 75% dei servizi all'infanzia del territorio. La cooperativa ha dunque lo scopo di

organizzare e gestire servizi nel campo assistenziale, didattico e formativo, alimentare, amministrativo e in materia di lavoro. "Oltre a ciò - ha spiegato il presidente Antonio Dotto, eletto lo scorso 20 ottobre -, ci stiamo mettendo al servizio della diocesi e delle parrocchie per qualsiasi incombenza burocratico-amministrativa, come contratti o buste paga. I giovani che lavorano con noi hanno grandi competenze che possono fare la differenza a livello gestionale in settori che prima magari erano seguiti da volontari, ma che oggi sono sempre più complessi con il moltiplicarsi delle leggi e delle incombenze.

Organizziamo corsi in materia fiscale, aggiornamenti sulle leggi regionali in materia di contributi e agevolazioni per le scuole, presentazioni su tutte le possibilità economiche che derivano dalle deliberazioni nazionali, regionali e comunali, forniamo consulenze sulle difficoltà gestionali. Abbiamo una piattaforma per i corsi dedicati anche a famiglie e genitori, ma non vediamo l'ora di poter tornare in presenza, poiché la materia è ostica e l'insegnamento online è a nostro avviso meno immediato". La cooperativa ha avuto un ruolo importante nel sostegno alle scuole durante la

pandemia: "Queste scuole nell'ultimo anno hanno fatto un sacrificio enorme per continuare a essere presenti a servizio delle famiglie. Sono riuscite persino a organizzare i centri estivi, ma non è facile. Hanno fatto fronte a spese per l'igienizzazione, alla ricerca di spazi nei quali accogliere i bambini in sicurezza, all'assunzione di nuovo personale. I bambini per esempio sono divisi non più in classi ma in «bolle» più piccole che non devono avere contatti fra di loro, nei centri estivi il rapporto fra insegnanti e bambini era di uno ogni cinque. Il personale sta dando davvero il massimo. Noi le abbiamo sostenute e aiutate in tutta la parte pratica del la-



voro. Inoltre non dobbiamo sottovalutare anche un altro grande problema che stanno vivendo tutte le scuole e cioè quello legato alla mancanza di iscrizioni a causa della diminuzione delle nascite; stiamo parlando di una tendenza che va anche dal 15 al 20% in meno negli ultimi anni in alcuni territori. In quei casi aiutiamo le parrocchie ad accorpare i servizi e a fare rete, provando a ottimizzare le spese". Obiet-

tivo della cooperativa per i prossimi anni sarà quello di allargare i propri servizi a tutte le strutture della diocesi che ne avranno bisogno "perché continuiamo a ricevere richieste", e così ampliare anche il proprio organico assumendo nuovi giovani e portando sviluppo sul territorio. Per accedere ai servizi della cooperativa si può consultare il sito www.coopmaterne.it. **(Man.Ma)**